

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2010 N° 13

OGGETTO: MISURE IN DIFERA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "G. BERNABEO" DI ORTONA. CHIARIMENTI DELL'ASSESSORE REGIONALE DELLA SANITA'.

L'anno **duemiladieci** il giorno **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **17,45** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2 ^ convocazione.

Sono presenti:

Pres. Ass.

SINDACO: **FRATINO Nicola**

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres.Ass.

Pres. Ass.

1- CIERI Paolo	X		11- GUARRACINO Anna M.Rita		X
2- CIERI Tommaso	X		12- MONTEBELLO Claudio	X	
3- COCCIOLA Ilario	X		13- MUSA Franco	X	
4- COLETTI Gianluca	X		14- PACE Nicola	X	
5- D'ANCHINI Tommaso	X		15- PAOLUCCI Massimo		X
6- DE IURE Domenico	X		16- PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7- DE LUTIIS Giuseppina	X		17- SCHIAZZA Anna Lisa		X
8- DI CAMPLI Roberto	X		18- SERAFINI Roberto		X
8- DI MARTINO Remo	X		19- TALONE Felice Giuseppe	X	
9- D'OTTAVIO Vincenzo	X		20- TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti N° 17 e assenti N° 4 la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale Sig. Dott. Angelo RADOCCIA.

Sono altresì presenti in aula l'Assessore regionale alla Sanità dott. Lanfranco Venturosi, gli Assessori regionali Febbo e Carpineta ed i consiglieri regionali Nasuti e Argirò, Nel corso della discussione ha successivamente fatto ingresso in aula il consigliere regionale Camillo D'alessandro.

Il cons. Avv. Tommaso CIERI assume la presidenza nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Aperta la seduta, intervengono, come da resoconto allegato, il sindaco, l'assessore Granata (a questo punto entra il consigliere Guarracino; presenti 18), i consiglieri De Iure, Musa (nel frattempo entra il consigliere Paolucci; presenti 19), Cocciola, De Lutiis, Guarracino, D'Ottavio (a questo punto entra il consigliere Schiazza; presenti 20), Coletti e Di Martino, l'assessore regionale Venturoni, il consigliere Cocciola, ancora l'assessore Venturoni - che, dopo l'intervento si allontana dall'aula unitamente agli assessori ed ai consiglieri regionali presenti - ed i consiglieri D'Ottavio, Coletti (che propone un o.d.g.), Di Martino (che propone a sua volta un o.d.g.), Cocciola, di nuovo Coletti, ancora Di Martino, Tucci, Di Campi, Piccinno e nuovamente Coletti (per dichiarazione di voto) e Di Martino, che propone il rinvio della votazione degli ordini del giorno presentati. Sulla proposta di rinvio intervengono, come da resoconto allegato, i consiglieri Tucci, che propone una breve sospensione della seduta, D'Ottavio e Di Martino, che dichiara di ritirare la proposta di rinvio.

Il presidente dispone a questo punto una breve sospensione della seduta, che si protrae dalle 20.40 alle 20.43.

Alla ripresa, risultano 14 presenti (assenti i consiglieri Cocciola, De Lutiis, Di Martino, Guarracino, Musa, Paolucci e Serafini).

Il presidente prende atto che, nel corso della sospensione, è maturato un accordo tra i gruppi consiliari relativo alla presentazione e votazione di un ordine del giorno unitario, e dà lettura del testo dello stesso.

Il presidente pone quindi a votazione l'o.d.g. unitario che, nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, viene approvato con il voto unanime dei presenti, espresso per alzata di mano.

Dopo la votazione, essendo esauriti gli argomenti iscritti nell'o.d.g., la seduta viene sciolta alle ore 20.45.

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Ospedale di Ortona ha un'alta qualità assistenziale (sia per acuti che per pazienti in elezione), che è desumibile dai dati di attività (ricoveri ordinari, Day Surgery, Day Hospital e tutte le attività ambulatoriali) complessivi;
- L'attività svolta è altamente efficiente (costi bassi per le prestazioni eseguite);
- A breve saranno riconsegnate le nuove Sale Operatorie e aprirà la Terapia Intensiva post-Operatoria;
- In attesa che veda la luce il nuovo Piano di Riorganizzazione della rete Ospedaliera Regionale e in vista della riorganizzazione della Assistenza Territoriale nella loro auspicata integrazione funzionale, il Presidio Ospedaliero di Ortona svolge una presenza territoriale necessaria, in quanto né l'Ospedale di Chieti né quello di Lanciano hanno la capacità sia in termini di spazi, che di professionisti, per accogliere i pazienti che da sempre si rivolgono ad Ortona;
- Oggi, l'Ospedale di Ortona è in grave sofferenza sia come personale (sostanzialmente dovuti a pensionamenti non sostituiti, a qualsiasi livello, che a Primari migrati presso Ospedali maggiori come Pescara) che come dotazioni tecnologiche, e nonostante ciò continua ad assicurare una elevata assistenza;
- Inoltre, l'Ospedale di Ortona è posizionato a 5 minuti dal Porto più grande della Regione e a 5 minuti dall'uscita autostradale; in estate la popolazione che gravita su di esso è almeno quadruplicata, normalmente è in soccorso della attività del P.O. di Chieti, serve la popolazione di Francavilla oltre a quella del suo bacino naturale (da Guardiagrele ad Ortona, lungo l'asse della Marrucina); tutto ciò è fondamentale per evitare che i cittadini di questa grande area si debbano rivolgere alla ASL di Pescara (non trovando spesso adeguata risposta), e/o fuori Regione, con costi enormemente più elevati;
- Ci sono diverse situazioni che nell'immediato (pochi mesi) impediranno a varie UU:OO e servizi, di soddisfare la domanda ma, addirittura, di non garantire i Livelli Minimi di Assistenza (LEA) dovuti per legge;

CONSIDERATO CHE nella deliberazione del commissario ad acta per la sanità n.62 del 05.08.2009, pubblicata sul B.U.R.A. n. 51 – Speciale Sanità del 2.12.2009, avente per oggetto il "Piano di rientro della Regione Abruzzo di cui alla deliberazione della G.R.A. 13.03.2007 n. 224 e L.R. 05.04.2009 n. 6. Determinazione azioni di riorganizzazione del S.S.R. Piani aziendali per il biennio 2009 – 2010" è previsto un grave ridimensionamento del ruolo dell'Ospedale " G. Bernabeo" di Ortona, con addirittura il trasferimento del punto nascita;

RITENUTO CHE l'attuazione della predetta deliberazione comporta per la città di Ortona e il suo comprensorio un grave pregiudizio per la tutela del diritto dei cittadini alla salute e ad avere servizi sanitari adeguati e di qualità;

CONSIDERATO CHE di recente è stata costituita la ASL unica provinciale Lanciano – Vasto – Chieti, in cui l'Ospedale "G.Bernabeo" di Ortona è uno dei più importanti per qualità delle prestazioni, indice di utilizzo e bacino di utenza dei servizi erogati:

CONSIDERATO CHE le previsioni di cui al Piano Sanitario Regionale 2000/2010 sono state realizzate o sono in fase di realizzazione con risultati apprezzabili che ne dimostrano l'ormai acquisito ruolo di realtà strategica per il comprensorio ortonese;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Ortona n.69 del 12.10.2009 con cui è stato mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di adottare con urgenza tutte le necessarie iniziative istituzionali e amministrative per la difesa e la salvaguardia dell'Ospedale "Gaetano

Bernabeo" di Ortona, al fine di tutelarne il ruolo definita dal Piano Sanitario Regionale 2008/2010;

VISTO l'art 42 del D.LGS 18.08.2000, n.267;

PRESO ATTO delle affermazioni fatte dall'Assessore Regionale alla Sanità Dott. Lanfranco Venturoni nella pubblica seduta del 12.02.10

CHIEDE

1. di intervenire con assoluta tempestività per affrontare le situazioni urgentissime ed improcrastinabili atte a risolvere nell'immediato le carenze di personale e deficienze tecnologiche che rischiano di rendere impossibili anche minimi assistenziali nel comprensorio;
2. che vengano ridistribuite le risorse attualmente esistenti in altri Ospedali della ASL di Chieti, accorpando reparti che sono scarsamente produttivi, a favore dei reparti di presidi, come il nostro, che ricevono un numero di prenotazioni superiore alla loro attuale capacità di accoglimento;
3. in caso di necessari interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera della Provincia di Chieti e della ridefinizione dell'offerta dei servizi sanitari alla comunità, di definire per l'Ospedale "G. Bernabeo" di Ortona, a norma, la cui struttura è idonea per ulteriori ammodernamenti e ampliamenti con realizzazione di notevoli economie di spesa rispetto ad altre soluzioni, localizzato in posizione strategica esterna al centro urbano, prossimo alle principali infrastrutture di comunicazione (Porto, A14, S.S.16 Marrucina), il ruolo di Ospedale della Frentania Nord con 400 posti letto, dotato di tutti i requisiti logistici e assistenziali per servire un bacino di utenza che interessa l'area territoriale da Francavilla al Mare a Lanciano.
4. di coinvolgere il Consiglio Comunale di Ortona nella scelta dei nuovi plessi ospedalieri che verranno stabiliti, tenendo presente che Ortona si candida ad essere centro di un ospedale comprensoriale nuovo.

Ortona, 12.02.2010